

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2017, il giorno sette Giugno, alle ore 09:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco DANIELE MANCA, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.111 - I.P. 1392/2017 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.6.0.0/4/2017

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia. Varianti al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), redatte in forma associata e adottate dai Comuni dell'Associazione Intercomunale Area Bazzanese di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa. Formulazione di riserve, ai sensi degli artt. n. 32 bis, 33 e 34 della vigente L.R. n. 20/2000, nonché espressione delle valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia. Varianti al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), redatte in forma associata e adottate dai Comuni dell'Associazione Intercomunale Area Bazzanese di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa. Formulazione di riserve, ai sensi degli artt. n. 32 bis, 33 e 34 della vigente L.R. n. 20/2000, nonché espressione delle valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna¹, le riserve² sulle Varianti al Piano Strutturale Comunale (PSC)³ e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)⁴, adottate contestualmente dai Comuni dell'Associazione Intercomunale Area Bazzanese con le relative deliberazioni del Consiglio Comunale di seguito richiamate:

- Monte San Pietro n. 99 e n. 100 del 28 dicembre 2016;
- Valsamoggia n. 122 e n. 123 del 20 dicembre 2016;
- Zola Predosa n. 89 e n. 90 del 28 dicembre 2016;

Dette riserve vengono espresse in esito alle considerazioni e valutazioni richiamate nella

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente della Città metropolitana di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 32 bis, comma 3, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento previsto per le Varianti specifiche al PSC nonché dell'art. 33, comma 4 bis, per i RUE e loro Varianti.

³ L'art. 28 della vigente Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20: "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" individua il Piano Strutturale Comunale (PSC) quale strumento di pianificazione urbanistica generale che deve essere predisposto dal Comune con riguardo a tutto il territorio, per delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo e per tutelare l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale dello stesso.

L'art. 32 della L.R. n. 20/2000 disciplina il procedimento di approvazione del PSC e delle sue Varianti sostanziali.

L'art. 32-bis della medesima Legge regionale prevede la disciplina semplificata per l'elaborazione e l'approvazione delle Varianti specifiche o tematiche al PSC, nei casi precisati in dettaglio al comma 1. Ai sensi del comma 3 dell'art. 32 bis, nell'ambito del procedimento di approvazione delle Varianti specifiche al PSC si applica l'art. 32, commi da 4 a 13, essendo comunque ridotti della metà i termini per il deposito del Piano adottato, per la presentazione di osservazioni e per la espressione delle riserve e dell'intesa da parte della Città metropolitana.

⁴ L'art. 29 della L.R. n. 20/2000 riprende in dettaglio i contenuti del RUE. Il procedimento di approvazione dello strumento urbanistico viene disciplinato dall'art. 33, comma 4-bis e dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, nel testo modificato ed integrato dalla L.R. n. 6/2009. Il Comune adotta ed approva il RUE e le sue varianti con il procedimento previsto all'art. 34 qualora il RUE presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'art. 29, comma 2-bis. La Città metropolitana può formulare riserve entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Regolamento.

*Relazione istruttoria*⁵, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1 al PSC in merito all'ambito di riqualificazione Riale nord AR.s8:

“Si chiede di esplicitare tutti i condizionamenti della norma del PRG per l'ambito, in particolare l'altezza massima ammissibile, allo scopo di evitare operazioni di eccessiva densificazione”;

Riserva n. 2 al PSC e al RUE in merito all'ambito ATP “centro cinofilo” di Chiesa Nuova:

“Si chiede di ricondurre la capacità edificatoria da destinare al centro cinofilo a quella del contestuale ridimensionamento della previsione di sviluppo residenziale del complesso 'Golf Bologna', prevedendo che le strutture aggiuntive siano costituite da elementi amovibili, da rimuovere in caso di dismissione dell'attività, nel rispetto della normativa regionale e metropolitana per il territorio rurale. Si chiede inoltre di integrare la scheda di Valsat come sopra dettagliato nella Relazione”;

Riserva n. 3 al PSC e al RUE in merito all'ambito ATP “Campo volo” in località Monteveglio:

“Rilevando che l'area di intervento ricade in territorio rurale, in ambito a prevalente alta vocazione produttiva agricola e nel sistema collinare, si rammenta che anche gli interventi da realizzare tramite il POC, dovranno essere realizzati nel pieno rispetto della normativa del territorio rurale indicata dal PTCP.

Al fine di garantire la massima compatibilità dell'attività con le linee elettriche presenti, si chiede inoltre di verificare, in sede di controdeduzione, con il gestore della linea elettrica, la compatibilità dell'attività con tali infrastrutture, nonché le eventuali condizioni di sicurezza da mettere in atto.

Si chiede infine di recepire nella norma del RUE le indicazioni di mitigazione definite nel paragrafo D2 della Valsat, con particolare riferimento a quelli di carattere paesaggistico ed ambientale”;

RISERVA n. 4 al RUE in merito agli usi ammissibili nel contesto delle Ville di Pianura Centuriata A3:

“Si chiede di limitare gli interventi di riuso lungo la SP 27 'Via Cassola' e la strada comunale 'Via Lunga' alle zone prossime ai centri abitati esistenti e di limitare la casistica agli usi compatibili con il contesto territoriale ed infrastrutturale delle strade, in coerenza

⁵ Acquisita in atti con P.G. n. 33270 del 29.05.2017 – Fasc. 8.2.2.6/4/2017.

con l'art 11.6, comma 3, del PTCP”.

Le suddette riserve vengono espresse in merito alla conformità delle Varianti ai Piani in esame rispetto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)⁶ e agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale sovraordinata, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi;

2. *esprime inoltre la contestuale valutazione di compatibilità ambientale*⁷ sul documento di Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) della Variante al RUE, nei termini specificati in dettaglio nella Relazione istruttoria sopra richiamata, di seguito richiamati:

*“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città metropolitana di Bologna **esprime una valutazione positiva sulla variante al RUE in oggetto e sulla relativa ValsAT, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere relativo al vincolo sismico e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella 'Proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale' predisposta da SAC di ARPAE, allegata alla Relazione istruttoria**”;*

3. dà atto che, ai fini della espressione delle valutazioni ambientali sopra richiamate, la Città metropolitana si è avvalsa della *proposta di parere motivato*⁸ fornito da ARPAE – SAC di Bologna⁹, formulando alcune prescrizioni sul Piano in esame, come da documento allegato alla Relazione istruttoria;

⁶ Approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004, così come previsto dall'art. 27 della L.R. n. 20/2000.

⁷ Competenza attribuita alla Provincia (Città metropolitana) ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. La Città metropolitana, in qualità di autorità competente, è chiamata ad esprimersi in merito alla valutazione ambientale dei PSC, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lett. a). Per quanto riguarda il RUE e le sue Varianti, si richiamano le procedure di valutazione ambientale previste per il Piano Operativo Comunale (POC) (art. 5, comma 4, L.R. n. 20/2000), qualora il RUE presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'art. 29, comma 2-bis, della L.R. n. 20/2000.

⁸ Riferimento pratica ARPAE SAC 4645/2016, acquisito agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 32983 del 26.05.2017 - Fasc. c.s.

⁹ Si richiamano le disposizioni vigenti in materia ambientale, applicate ai procedimenti di approvazione dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con propria deliberazione di Giunta n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In applicazione della suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE-SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

4. precisa che, non essendo intervenuta la stipula dell'Accordo di Pianificazione¹⁰ sulla Variante al PSC, la Città metropolitana di Bologna si esprimerà, in veste di Autorità competente, in merito alla *Valutazione ambientale*¹¹ prevista sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) dello strumento urbanistico *nell'ambito del procedimento di intesa*¹², previa acquisizione delle osservazioni presentate, dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale nonché della proposta di parere motivato di ARPAE SAC;
5. esprime inoltre il parere di competenza previsto *in materia di riduzione del rischio sismico*¹³, recante le verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, sulla base delle considerazioni contenute nel documento predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica, allegato alla Relazione istruttoria sopra richiamata;
4. dispone la trasmissione del presente atto all'Ufficio di Piano Associazione Area Bazzanese della Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia per il recepimento delle riserve formulate con il presente provvedimento, ovvero per esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate¹⁴.

Motivazioni:

L'Ufficio di Piano Associazione Area Bazzanese dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 259 del 13.01.2017¹⁵, la documentazione relativa alle Varianti al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), redatte in forma associata dai Comuni dell'Associazione Intercomunale Area Bazzanese e adottate contestualmente con le deliberazioni di Consiglio Comunale di seguito indicate:

- Monte San Pietro n. 99 e n. 100 del 28 dicembre 2016;
- Valsamoggia n. 122 e n. 123 del 20 dicembre 2016;

¹⁰ Previsto ai sensi dell'art. 32, comma 3, L.R. n. 20/2000, nell'ambito del procedimento di approvazione del PSC e sue varianti.

¹¹ Si richiama l'art. 5 della L.R. n. 20/2000, nel testo integrato e modificato dalla L.R. n. 6/2009, in tema di valutazione ambientale che la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere rispetto ai Piani comunali, nell'ambito dei provvedimenti di propria competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione. In particolare, per quanto riguarda il PSC e sue Varianti, l'art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa dalla Città metropolitana in sede di espressione dell'intesa al Piano adottato, qualora non sia stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

¹² L'intesa è prevista ai sensi dell'art. 32, comma 10, della L.R. n. 20/2000. La valutazione ambientale per i PSC e loro varianti è prevista nell'ambito dell'intesa, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lett. a), L.R. n. 20/2000.

¹³ Prot. n. 30975 del 18.05.2017 – Fasc. c.s. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

¹⁴ Ai sensi art. 32, comma 8, L.R. n. 20/2000.

¹⁵ Acquisita in atti al prot. n. 3468 del 20.01.2017 – Fasc. 8.2.2.6/4/2017.

- Zola Predosa n. 89 e n. 90 del 28 dicembre 2016.

Il processo di pianificazione relativo alla Variante al PSC è stato avviato ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., mediante l'approvazione del documento preliminare costitutivo della proposta di Piano con le rispettive delibere di Giunta del *Comune di Monte San Pietro* n. 38 del 16.06.2015, del *Comune di Valsamoggia* n. 110 del 4.07.2015 e del *Comune di Zola Predosa* n. 68 del 17.06.2015.

L'art. 32 bis della vigente L.R. n. 20/2000 prevede l'approvazione di Varianti specifiche al vigente PSC mediante una procedura semplificata, qualora esse presentino carattere non sostanziale, i cui contenuti fra l'altro siano relativi a “modificazioni e aggiornamento del quadro conoscitivo e delle conseguenti previsioni del piano, attinenti alla perimetrazione degli ambiti interessati da vincoli o limiti relativi alla tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali, alla protezione della natura, alla riduzione dei rischi e alla difesa del suolo”.

La proposta di Variante al PSC in esame, redatta in forma associata dai Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa, rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 32 bis della LR n. 20/2000 e ss.mm.ii., poiché riguarda alcuni adeguamenti cartografici al PSC e RUE.

Nell'ambito del procedimento in argomento, la Città metropolitana di Bologna ha espresso, con Atto del Sindaco metropolitano n. 242 del 2.09.2015, il proprio Contributo istruttorio in merito ai documenti di pianificazione, come approvati dai Comuni.

Con l'adozione contestuale delle Varianti al PSC e RUE sopra richiamate, i Comuni dell'Associazione Intercomunale Area Bazzanese sopra richiamati hanno ritenuto opportuno procedere ad una revisione dei PSC e RUE vigenti, dopo una prima fase di utilizzo degli strumenti urbanistici, per l'adeguamento alle disposizioni sovraordinate, la correzione di errori materiali e l'inserimento di alcune proposte, come ad esempio l'ampliamento dell'ambito per spazi e attrezzature private di uso pubblico “Golf Bologna”, all'interno del quale inserire un centro cinofilo in località Chiesa Nuova e la realizzazione di un campo volo per ultraleggeri adiacente alla zona industriale di Monteveglio.

La documentazione relativa alle Varianti al PSC e RUE, trasmessa con la suddetta comunicazione Prot. n. 259 del 13.01.2017, è stata successivamente integrata con gli elaborati definitivi inviati dalla Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia con nota Prot. n. 3564 del 11.04.2017¹⁶, ai fini dell'avvio del procedimento amministrativo di riserve previsto per entrambi i Piani, rispettivamente ai sensi dell'art. 32, comma 7 e dell'art. 33, comma 4 bis, L.R. n. 20/2000.

Il procedimento in questione, comprensivo delle valutazioni di compatibilità ambientale da

¹⁶ Conservata in atti con P.G. n. 22650 del 12.04.2017.

esprimere sulla variante al RUE¹⁷, nonché del parere in materia di riduzione del rischio sismico¹⁸, è stato avviato dalla Città metropolitana con comunicazione Prot. n. 26825 del 3.05.2017, con decorrenza dei termini dal 12 aprile 2017, quale data di arrivo della suddetta documentazione integrativa richiesta, per la durata complessiva di 60 giorni¹⁹ e pertanto con scadenza entro la data del 12 giugno 2017.

La contestuale adozione delle Varianti al PSC e al RUE da parte dell'Amministrazione comunale, ammessa dall'art. 43 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., consente alla Città metropolitana l'elaborazione di unico atto per l'espressione delle riserve previste.

Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale di competenza della Città metropolitana, ARPAE – SAC ha fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta sulla Variante al RUE in oggetto, *la proposta di parere motivato*²⁰ in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat, in adempimento alle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”.

In considerazione dei termini di scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha quindi esaminato gli elaborati costitutivi dei Piani in esame anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)²¹ ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*²² allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse le riserve di competenza.

Detta Relazione istruttoria è comprensiva delle *Valutazioni Ambientali*²³ formulate sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) della Variante al RUE in oggetto, in esito alla fase di consultazione ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate nella proposta di parere motivato reso da ARPAE – SAC sopra richiamata, allegata alla suddetta Relazione istruttoria.

Si dà atto che la valutazione ambientale sulla Variante al PSC in oggetto verrà espressa in sede di intesa, ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, non essendo intervenuto l'Accordo di

¹⁷ Ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20/2000.

¹⁸ Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008.

¹⁹ Ai sensi dell'art. 32 bis, comma 3, L.R. n. 20/2000, sono ridotti della metà i termini di 120 gg previsti ai sensi dell'art. 32, comma 7, per la formulazione delle riserve sulle Varianti specifiche al PSC.

²⁰ Riferimento pratica ARPAE SAC n. 4645/2016, acquisita in atti con Prot. n. 32983 del 26.05.2017.

²¹ Approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004, così come previsto dall'art. 27 della L.R. n. 20/2000.

²² Registrata in atti con P.G. n. 33270 del 29.05.2017.

²³ Ai sensi dell'art. 5 della vigente L.R. n. 20/2000.

Pianificazione.

In merito al parere previsto in *materia di vincolo sismico* recante le verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio²⁴, da rendere nell'ambito del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, il Servizio Urbanistica ed Attuazione PTCP ha esaminato la documentazione tecnica relativa ai Piani in oggetto ed ha predisposto il Parere di competenza²⁵, allegato alla Relazione istruttoria sopra richiamata.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di fare propri i contenuti della Relazione istruttoria allegata al presente atto, disponendone la sua trasmissione alla Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33²⁶, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del *Vice Sindaco metropolitano Daniele Manca*, con delega alla Pianificazione Territoriale Generale e Urbanistica.

La Regione Emilia-Romagna con Legge n. 13/2015 ha adottato la "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", stabilendo all'art. 2, comma 4, che la Città metropolitana, nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della L.R. n. 20/2000, svolga le funzioni oggetto del presente provvedimento.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla

²⁴ Detto Parere viene rilasciato ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 e sulla base di quanto disposto dal Decreto Ministeriale 14 settembre 2005 recante "Norme tecniche per le costruzioni", integrato dal D.M. 14/01/2008, secondo cui la Città Metropolitana deve rilasciare il suddetto parere nell'ambito degli atti di assenso resi dalla stessa nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali.

²⁵ P.G. n. 65335/2015 del 15.05.2015.

²⁶ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²⁷ agli atti il parere della *Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica – Area Pianificazione Territoriale*, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- *Relazione istruttoria* (P.G. 33270 del 29.05.2017), corredata dalla proposta di parere motivato fornito da ARPAE-SAC (P.G. n. 32983 del 26.05.2017) e dal parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 30975 del 18.05.2017).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
DANIELE MANCA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

²⁷Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.